

Libri
SPIRALI
riguardanti la musica:

Franco Donatoni

Il sigaro di Armando. Scritti 1964-1982

Donatoni, tra i maggiori musicisti contemporanei, si espone a una discussione teorica sul metodo e sulla specificità della composizione musicale attraverso il confronto con Bartok, Stockhausen, Webern, Cage, Schonberg.

Vittorio Mathieu

Il nulla, la musica, la luce

La musica, scrive V.Mathieu, è un ascoltare il silenzio. Anche i temi di cui 'parla' la musica – per esempio, quelli dei poemi sinfonici – servono a far emergere il nulla delle cose e indirizzano la nostra attenzione verso quell'essere del nulla che non è oggetto di osservazione o di rappresentazione.

La voce, la musica, il demoniaco

La musica può insinuare in noi la tentazione luciferina di essere i padroni della natura, di costruire una natura a nostro arbitrio. L'autore segue, attraverso la storia, le principali tappe in cui il demoniaco si manifesta nella musica, come tentazione intellettuale, fino al romanticismo in cui la musica, dissolta la realtà, finisce con il dissolvere se stessa.

Uwe H. Peters

Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio

Scrivi U.Peters: "In una delle mie visite nel piccolo museo Schumann a Bonn ho trovato il facsimile di una breve lettera, l'ultima scritta da Schumann, probabilmente in quella stanza, quando era ricoverato lì da più di un anno. Certo la lettera è un rompicapo perché contiene numerose allusioni che non si capiscono. Ma in me non è sorto il minimo sospetto di una malattia mentale".

Iannis Xenakis

Musica. Architettura

Sono qui raccolti gli scritti teorici di Iannis Xenakis, musicista contemporaneo tra i più celebri con Boulez e Stockhausen. Ma la sua è anche un'opera d'ingegneria e di architettura quando per esempio introduce nella composizione il calcolo delle probabilità e la teoria dell'informazione. In questi scritti commenta la posizione assunta di volta in volta nei confronti di Bartok, della musica seriale e di Le Corbusier.

www.spirali.com – www.ilsecondorinascimento.it



ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO EMILIA ROMAGNA
UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO
EVENTS E HOSPITALITY

SPIRALI EDIZIONI
ISTITUTO SCIENTIFICO EMILIANO ROMAGNOLO

con la collaborazione
dell'ISTITUTO DI CULTURA GERMANICA GOETHE - ZENTRUM BOLOGNA

In occasione della pubblicazione del libro di U. H. Peters
Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio
(Spirali edizioni)

incontro con

UWE H. PETERS

professore di neurologia e psichiatria all'Università di Colonia,
membro onorario dell'Associazione mondiale di psichiatria

dal titolo

**Robert Schumann
e i tredici giorni prima del manicomio**

Interventi di

SERGIO DALLA VAL, psicanalista, direttore della rivista "La città del secondo rinascimento".

PIERO MIOLI, musicologo, insegna Storia della musica al Conservatorio di Bologna. È Accademico Filarmonico di Bologna.

VITTORIO VOLTERRA, psichiatra, professore ordinario di Psichiatria presso l'Università di Bologna, è stato per molti anni consigliere della Società Italiana di Psichiatria e presidente della Società Italiana di Psicoterapia Medica.

Dirige il dibattito

FRANCESCA BARONI, cifrematica, presidente di Events e Hospitality.

Martedì, 20 maggio 2008, ore 21,00
Accademia Filarmonica di Bologna – Sala Mozart
via Guerrazzi, 13 Bologna

*Nell'ambito della serata Claudia D'Ippolito eseguirà
al pianoforte alcuni brani di R. Schumann.*

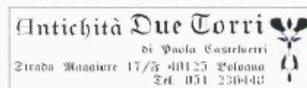
La S.V. è invitata al cocktail di benvenuto che si terrà alle ore
19.45. R.S.V.P.

Per ragioni organizzative si prega di confermare la Vostra presenza.
Per informazioni e prenotazioni: 051/248787/228800 oppure
secondorinascimento@fastwebnet.it

www.spirali.com – www.ilsecondorinascimento.it –
www.thesecondrenaissance.com



Istituto di Cultura Germanica Goethe - Zentrum Bologna



Con la collaborazione di M. Casale Bauer spa

Chi era veramente il grande musicista Robert Schumann? Come ha condotto la sua vita? Cos'è accaduto in quei tredici giorni prima del ricovero in manicomio e per quale motivo la sua vita si è piano piano spenta in modo così tragico? Quali sono i veri motivi del ricovero che segnò la sua fine? Le composizioni di Schumann vengono tuttora eseguite dai più celebri interpreti in tutti i teatri del mondo. Ma perché richiamare all'attenzione la vita di questo straordinario musicista?

A queste domande Uwe Peters, in occasione dell'incontro a Bologna, fornirà risposte sorprendenti quanto documentate, rilanciando così un dibattito attuale su una questione nodale per la storia della musica: la relazione tra arte e follia. Attraverso una precisa ricerca di lettere, cartelle cliniche e documenti ufficiali, l'autore racconta una vicenda piena di suspense, conflitti e colpi di scena che coinvolgono sia il protagonista sia le persone del suo entourage come la moglie Clara e gli amici più vicini, fra cui Brahms. Discutendo attorno a questi aspetti intriganti con esperti di musica e di psichiatria, Bologna ospita un evento unico che esplora curiosità artistiche legate a Schumann e sconosciute al pubblico, ma anche questioni attorno alla modernità in cui ciascuno è coinvolto.

Uwe Henrik Peters, già docente di neurologia e di psichiatria dell'Università di Kiel, fra il 1965 e il 1969, professore di neuropsichiatria e presidente del dipartimento di neuropsichiatria dell'Università di Magonza dal 1969 al 1979, e dal 1979 professore di neurologia e di psichiatria, presiede il Dipartimento di neurologia e psichiatria dell'Università di Colonia.

Collabora a numerosi giornali, riviste e collane monografiche; è redattore e curatore dell'opera *Comprehensive Textbook of Psychiatry*, autore di oltre trecento pubblicazioni e di più di trenta libri e membro onorario dell'Associazione mondiale di psichiatria, Wpa.

Alcuni suoi articoli importanti sono usciti nelle riviste dell'Associazione psicanalitica italiana e negli atti dei congressi tenuti presso la Villa San Carlo Borromeo di Senago.